



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 234

PERCHÉ L'ANAGRAFE CANINA CONTINUA A NON ESSERE ACCESSIBILE ALLE GUARDIE ZOOFILE DELLE ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE DEL VENETO?

presentata il 14 luglio 2022 dai Consiglieri Zanoni e Bigon

Premesso che:

- con l'IRS n. 183 del 23 marzo 2022, i sottoscritti consiglieri avevano chiesto alla Giunta regionale per quale motivo alcune associazioni protezionistiche del Veneto fossero state escluse dall'accesso all'Anagrafe Canina regionale e se vi fosse l'intenzione di ripristinare celermente tale accesso; era infatti pervenuta agli scriventi una segnalazione secondo la quale ad alcune associazioni protezionistiche e alle Guardie Zoofile volontarie operanti presso l'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) di Verona era stato disattivato l'account;
- la Giunta regionale, con DGR n. 72/IIM del 29 aprile 2022 ha risposto che la DGR n. 1627/2014, concernente le linee guida per l'identificazione mediante microchip dei cani e degli altri animali di affezione non prevede la possibilità di accesso alla banca dati degli animali di affezione per le Associazioni Protezionistiche, bensì solamente per i seguenti soggetti o istituzioni: servizi veterinari delle Aziende ULSS, veterinari libero-professionisti, amministrazioni comunali e soggetti con funzione di Polizia Giudiziaria;
- con la medesima DGR n. 72/IIM la Giunta regionale informava inoltre *che l'Anagrafe Canina regionale*, a seguito dell'entrata in vigore il 21 aprile 2021 del Regolamento UE 2016/426, sarebbe stata trasferita "*al massimo entro il mese di maggio del corrente anno*" nella Banca Dati Nazionale - PET;
- nei giorni scorsi una guardia zoofila volontaria ha segnalato ai sottoscritti consiglieri che il 6/5/2022 è apparso sul sito dell'Anagrafe Canina regionale l'invito ad entrare nel nuovo sito all'indirizzo <https://anagrafecanina.vetinfo.it/veneto>. Per ottenere l'account, alle Guardie zoofile viene chiesto di inoltrare "*Formale autorizzazione rilasciata su carta intestata del Servizio Veterinario della ASL di competenza nella quale si conferma il diritto dell'utente ad accedere con il ruolo richiesto*". L'interessato riferisce di aver inviato il giorno stesso la richiesta di autorizzazione all'AULSS

di competenza che il 26/5/2022 ha così risposto:” (...) *al momento le autorizzazioni di accesso alla nuova banca sono gestite dai referenti della Regione Veneto, per questo motivo non ci è possibile fornire l’autorizzazione*”. Alla richiesta telefonica di ulteriori spiegazioni agli uffici competenti gli è stato detto che gli accessi non venivano rilasciati perché la banca dati della nuova Anagrafe Canina forniva risposte inesatte.

Considerato che:

- l’articolo 6, comma 2 della legge n. 189/2004 in materia di maltrattamento degli animali conferisce poteri di polizia giudiziaria (ai sensi degli articoli 55 e 57 del Codice penale) alle Guardie Zoofile che operano presso associazioni protezionistiche come l’ENPA, che pertanto hanno pieno diritto di accedere all’Anagrafe Canina;
 - l’interdizione alla consultazione di tale importante strumento di identificazione degli animali di affezione sta impedendo alle Guardie Zoofile venete operanti presso le Associazioni protezionistiche di svolgere adeguatamente il proprio ruolo in difesa degli animali;
 - risulta agli scriventi Consiglieri che i soggetti e le istituzioni tuttora abilitati ad accedere all’Anagrafe Canina stiano operando ancora sulla vecchia banca dati regionale e non sulla nuova Banca Dati Nazionale – PET a causa delle criticità riscontrate nel nuovo sistema;
 - segnalazioni in merito alle disfunzioni dell’Anagrafe Canina sono giunte anche dalle Guardie per l’ambiente del Nucleo di Treviso.
- Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri

chiedono all’Assessore regionale con delega ai Servizi Veterinari

- quanto deve durare ancora il rimpallo tra Aziende ULSS e Regione Veneto per il rilascio alle Guardie Zoofile dell’autorizzazione di accesso alla nuova banca dati dell’Anagrafe Canina regionale;
 - se sia a conoscenza del fatto che la nuova Anagrafe Canina regionale fornisce o abbia fornito dati inesatti;
 - se sia stata completata la traslazione dei dati dell’Anagrafe Canina regionale veneta presso la Banca Dati Nazionale - PET, che doveva avvenire, come affermato nella DGR n. 72/IIM “al massimo” entro lo scorso maggio;
 - se, in attesa di una soluzione delle persistenti criticità riguardanti la nuova Banca Dati Nazionale – PET, intende riassegnare alle Guardie Zoofile le credenziali di accesso alla vecchia Anagrafe Canina.
-